



Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028

Sezione 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E
ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione Valore Pubblico

SEZIONE 2 allegata alla Deliberazione dell'
Amministratore unico n. 2 del 30 gennaio 2026

SOMMARIO

IL VALORE PUBBLICO.....	2
1. La mappa degli Stakeholders di ASP sulle linee strategiche 2026.....	3
2. Obiettivi di valore pubblico e risultati attesi.....	5
3. Accessibilità fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini.....	18
3.1 Accessibilità Fisica.....	18
3.2 Accessibilità Digitale.....	18
4. Procedure da semplificare e reingegnerizzare.....	20

IL VALORE PUBBLICO

La presente Sottosezione è redatta in conformità a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 30 giugno 2022, n. 132 - Art. 3, comma 1.a).

Cosa si intende con l'espressione "Valore Pubblico"? Lo si potrebbe definire come:

"il livello di benessere economico – sociale - ambientale (...) della collettività di riferimento di un'Amministrazione, e più precisamente dei destinatari di una sua politica o di un suo servizio"¹

*"Una delle finalità principali dell'ente pubblico - e quindi anche dell'ente locale - è proprio quella di generare "valore pubblico": questo avviene quando l'**impatto** di una politica e **dell'offerta di un servizio produce una serie di miglioramenti nei confronti di cittadini e utenti**, andando a mutare in senso positivo le "condizioni di partenza". Per ottenere questi risultati ovviamente devono **incrementarsi i livelli della performance dell'ente**. Il miglioramento (...) produrrà anche una "utilità civica" per cittadini e utenti dei servizi (...) stakeholder, ma anche dei dipendenti dell'ente"²*

La missione istituzionale di ASP Città di Bologna si sostanzia nel soddisfacimento dei bisogni delle persone fragili e per questo è polo di generazione di VALORE PUBBLICO E SOCIALE.

L'oggetto del valore non è l'espressione di aspettative economiche, ma di quelle degli *stakeholder* che comprendono l'intera dimensione sociale. Il valore creato rappresenta il metro di misurazione delle condizioni di esistenza dell'Azienda e del livello di conseguimento della missione stessa. ASP ispira ed orienta la propria attività al rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza e riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona.

La creazione di valore pubblico dell'Azienda scaturisce dalla sua attività che ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, e in particolare: assistenza agli anziani, a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza fisica e/o psichica, assistenza alle persone adulte che

¹ "Il valore pubblico", Rirea 2015, Enrico Deidda Gagliardo

² "Il Piano della *performance* e la valutazione delle prestazioni negli enti locali" – Cap. XI, Maggioli 2021, Paola Morigi

versano in stato di bisogno sociale e sociosanitario; eroga servizi sociali nell'ambito dell'abitare, delle protezioni internazionali, delle povertà ed emarginazione adulta.

1. La mappa degli *Stakeholders* di ASP sulle linee strategiche 2026

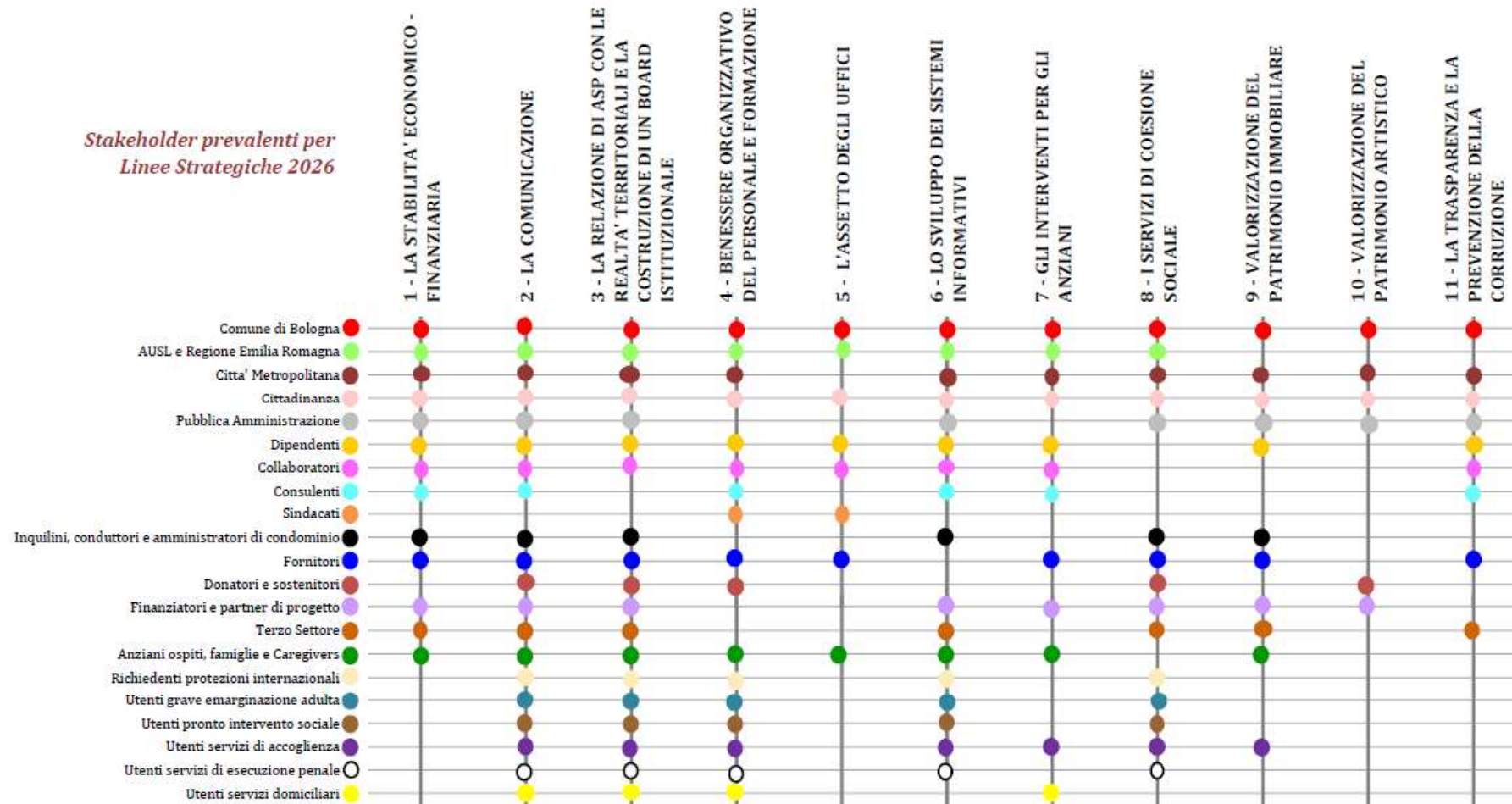
Gli stakeholder, per ASP Città di Bologna, sono le persone e i gruppi che influenzano o sono influenzati in modo diretto o indiretto dalle attività.

Il forte legame tra l'Azienda che progetta, promuove ed eroga servizi, la comunità di persone a cui sono rivolti direttamente o meno, le istituzioni del territorio, le realtà territoriali che svolgono servizi sociali, le associazioni di volontariato e le imprese, crea perpetue relazioni di dialogo, confronto, scambio e mutuo arricchimento che ha come traguardo il benessere sociale.

Quanto espresso negli ambiti strategici e concretizzato nella formulazione degli obiettivi assegnati al personale per l'anno 2026, mostra in maniera evidente l'elevato numero di *stakeholders* interni ed esterni coinvolti nell'attività di ASP Città di Bologna e quanto sia destinato ad aumentare progressivamente in relazione alle reti di relazioni in continuo ampliamento.

I principali interlocutori nonché portatori di interessi sono rappresentati nella mappa che segue; tra questi il Comune di Bologna è anche, in qualità di socio al 97%, lo *shareholder*.

Mappa dei principali stakeholder dell'Azienda associati ad ogni linea strategica 2026



2. Obiettivi di valore pubblico e risultati attesi

Gli orientamenti strategici per il triennio 2026-2028 allegati alla Delibera n.18 del 11/09/2025 dell'Amministratore Unico, hanno delineato il percorso di programmazione delle attività per l'anno 2026. Il Piano degli obiettivi, contenuto all'interno del Documento di Programmazione 2026/2028, ha definito la struttura che ha consentito di individuare i contenuti della Sottosezione Performance del PIAO 2026-2028.

La missione strategica dell'Azienda, ovvero il valore pubblico che ne scaturisce, si esplica nel dare soddisfazione ai bisogni e alle aspettative di assistenza e salute dei cittadini, nel rispetto dei seguenti principi:

- dignità della persona-cittadino;
- tempestività e integrazione nella risposta ai bisogni della persona-cittadino;
- equità e libertà di scelta nell'accesso ai servizi;
- appropriatezza, efficacia e qualità delle prestazioni di assistenza cura e accoglienza dei soggetti fragili;
- economicità ed efficienza nella gestione delle risorse;
- promozione di sinergie con altre pubbliche amministrazioni non solo nell'ottica di conseguire risparmi ma anche di omogeneizzare dei processi di erogazione dei servizi e di migliorarne la qualità mettendo in rete le competenze di ciascuna amministrazione con cui entra anche solo occasionalmente in partenariato;
- trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa;
- formazione continua del personale;

al fine di:

- ↪ indirizzare i programmi e le attività dell'Azienda a rispondere alla domanda di assistenza e salute e a orientarla, garantendo prestazioni efficaci accessibili a tutti coloro che ne hanno bisogno nel momento in cui si rendono necessarie;

- porre il cittadino utente al centro dell'attività aziendale, orientando i Servizi e gli operatori al servizio dell'utente a cui deve essere garantita continuità dei percorsi socio - assistenziali;
- indirizzare il proprio ingente patrimonio immobiliare ad una redditività degli immobili interpretandola non solo come mezzo concorrente di finanziamento dei servizi aziendali, ma anche come valore aggiunto degli immobili a destinazione sociale (accoglienza migranti, politiche abitative sociali, calmierate o agevolate), concorrendo quindi ad aumentare il valore pubblico dell'offerta.

Attraverso il sistema della *Performance* è programmata e rendicontata l'attività aziendale nella logica della *accountability* sociale, ambientale, politica e strategica, oltre a quella economico-finanziaria.

Di seguito si rappresentano **elementi prevalenti di Valore pubblico sulle linee strategiche 2026** di ASP città di Bologna:

1 - La stabilità economico-finanziaria

La stabilità economico-finanziaria dell'azienda è garanzia per la costruzione di solide basi per poter offrire servizi alle persone. In tale ottica la stabilità finanziaria rappresenta il fondamento della continuità assistenziale e del benessere multidimensionale (sociale, economico e istituzionale) generato dall'ASP Città di Bologna per la comunità e il territorio.

La ricerca di nuove fonti di finanziamento, la gestione efficiente delle risorse finanziarie e dei fondi ottenuti per la realizzazione dei servizi e, in ultimo, la scelta degli investimenti, sono elementi essenziali per garantire una gestione utile e che apra prospettive di sviluppo in futuro.

In questa prospettiva, il valore pubblico risiede nella capacità di trasformare la gestione rigorosa delle risorse in impatto sociale sostenibile, pertanto la stabilità finanziaria non è un fine, ma il mezzo indispensabile per realizzare la missione dell'ASP Città di Bologna.

Per quanto riguarda l'offerta rivolta alla popolazione anziana, è fondamentale fornire informazioni utili tramite i canali assistenziali e sociosanitari per raggiungere un numero più elevato di utenti che possa fruire di servizi residenziali e semiresidenziali, in particolare nei centri diurni, nella casa di riposo e nella comunità alloggio.

Privilegiare la dimensione dell'accoglienza, del dialogo costante con le persone e investire sul benessere degli ambienti non è solo un dovere etico, ma una leva gestionale: la cura degli spazi consentirà di migliorare la qualità e di ottenere la piena occupazione degli ambienti per un utilizzo efficiente di tutte le risorse.

La strategia di stabilità economico-finanziaria delineata deve essere interpretata come una scelta di responsabilità etica verso la comunità. L'ASP Città di Bologna dovrà adottare una postura proattiva e orientata all'utente: l'obiettivo è trasformare l'efficienza gestionale in un aumento della qualità percepita e reale.

2 - La comunicazione

La comunicazione è una leva fondamentale per raggiungere tutti gli *stakeholder* soprattutto quando il ventaglio di servizi è ampio e variegato. In un sistema di welfare complesso come quello bolognese, la riconoscibilità di ASP Città di Bologna è sinonimo di affidabilità. La coerenza visiva trasforma luoghi fisici in punti di riferimento, facilitando l'orientamento del cittadino e rafforzando il legame tra l'ente e il tessuto urbano.

Informare tramite canali comunicativi in modo immediato e diffuso garantisce l'equità di accesso, assicurando che i diritti diventino prestazioni fruite. La comunicazione assume il ruolo di generatore di impatto sociale permettendo ai cittadini di soddisfare i bisogni sanitari, sociali, culturali, di accoglienza e di inclusione.

La comunicazione dell'offerta culturale legata al patrimonio di ASP Città di Bologna, protesa al benessere del cittadino e all'inserimento nel tessuto storico-artistico-sociale bolognese, diventa uno strumento di inclusione sociale e rigenerazione urbana.

Un passo importante per una migliore trasparenza e riconoscibilità di ASP Città di Bologna è l'utilizzo della nuova immagine coordinata che, unitamente ad una buona gestione dei flussi di comunicazione interna, accresce il senso di appartenenza del personale e il suo benessere nell'ambito lavorativo.

Il progetto della Intranet 2026, rappresenta per ASP Città di Bologna, l'infrastruttura dell'identità collettiva: è lo strumento che valorizza l'identità istituzionale e il senso di appartenenza del personale partendo dalla consapevolezza e dalla partecipazione.

3 - La relazione di ASP con le altre realtà territoriali e la costruzione di un board istituzionale

Consolidare il posizionamento, significa passare dalla fornitura di servizi alla creazione di legami di valore. ASP Città di Bologna si pone come il baricentro di un sistema dove le funzioni sociali e culturali si fondono grazie a relazioni che valorizzano sinergicamente servizi e patrimonio.

La strategia di ASP Città di Bologna evolve verso una gestione dinamica del patrimonio, in cui le strutture non sono più solo semplici contenitori di servizi, ma anche presidi di prossimità e laboratori diffusi: luoghi dove l'interazione fisica si trasforma nel catalizzatore di una coesione sociale concreta, strutturata e orientata a risultati misurabili per la comunità.

L'efficacia dell'azione aziendale di ASP città di Bologna è potenziata dalla creazione di una rete di alleanze trasversali tra tutti i portatori di interesse. Questo sistema di relazioni intrecciate agisce come un moltiplicatore di opportunità: ne è un esempio la valorizzazione della Quadreria, dove l'apertura e l'accessibilità museale diventano traguardi raggiungibili grazie alla collaborazione con partner culturali e sociali.

In tale ottica, ASP città di Bologna intende consolidare il proprio posizionamento promuovendo tavoli di confronto e iniziative di respiro internazionale, integrando le eccellenze del Terzo Settore e del territorio in un percorso condiviso capace di produrre riflessioni e soluzioni pratiche per l'innovazione dei servizi alla persona.

4 - Benessere organizzativo del personale e formazione

Il benessere organizzativo rappresenta il principale asset competitivo; esso si alimenta attraverso una gestione qualitativa delle risorse umane che favorisca lo scambio di competenze e l'integrazione tra le diverse aree.

Non si può prescindere quindi dall'investimento in risorse umane creando condizioni per incoraggiare l'entrata e per trattenere le professionalità all'interno in Azienda offrendo percorsi di carriera e motivazionali. Risulta quindi prioritario creare un ambiente di lavoro capace di attrarre e trattenere alte professionalità, offrendo opportunità di carriera e stimoli motivazionali concreti.

Promuovere la collaborazione trasversale ed investire in percorsi formativi non rappresenta solo un atto di gestione interna, ma una promessa di qualità verso l'intera comunità. La formazione del personale non solo consente di ampliare, diversificare e rafforzare le competenze di ogni lavoratore, ma garantisce altresì di offrire alla cittadinanza servizi efficaci, attuali e in numero sempre maggiore e diversificato.

Ha da poco preso avvio l'indagine sul clima organizzativo di ASP: un'occasione preziosa per raccogliere opinioni e percezioni dei lavoratori e comprendere più a fondo la cultura aziendale, il senso di appartenenza, il clima interno e gli stili di gestione. I risultati permetteranno di disporre di dati concreti e affidabili su cui basare azioni mirate di miglioramento.

5 - L'assetto degli uffici

Il 2026 segnerà una tappa fondamentale nel percorso di riassetto logistico di ASP Città di Bologna con il trasferimento della sede istituzionale in Via Castiglione. Questa nuova collocazione, centrale e di alto profilo, risponde alla volontà di rendere l'Azienda ancora più visibile e accessibile, rafforzando il legame con il tessuto urbano.

Questo spostamento è funzionale a una rigenerazione profonda del Centro Servizi di Viale Roma: l'avvio del cantiere per gli alloggi protetti rappresenta un importante passo per trasformare il Centro Servizi in un *hub* interamente dedicato alle attività socio-sanitarie, mettendo il patrimonio immobiliare al servizio diretto del benessere delle persone.

Nella ridefinizione degli spazi di Viale Roma, rimarranno presidiate le funzioni di gestione operativa e di rapporto diretto con i cittadini, ottimizzando l'efficacia dei processi di lavoro. Un'attenzione prioritaria sarà dedicata alla sostenibilità organizzativa del piano, prevedendo soluzioni mirate per la mobilità del personale, al fine di conciliare le esigenze operative con il benessere dei lavoratori.

6 - Lo sviluppo dei sistemi informativi

Il percorso di innovazione tecnologica intrapreso da ASP città di Bologna rappresenta una scelta strategica per elevare la qualità del *welfare* cittadino, trasformando l'efficienza interna in un beneficio diretto per l'utente.

Il passaggio definitivo alla dematerializzazione e alla gestione documentale digitale nel 2026 completa un ciclo di modernizzazione (avviato con Google Suite e il nuovo protocollo) che favorisce l'efficienza dei processi interni.

L'implementazione del sistema di gestione della performance individuale e l'analisi delle competenze del personale si traducono in efficacia del servizio esterno, assicurando che la cittadinanza sia assistita da risorse preparate ed aggiornate.

L'attivazione delle infrastrutture tecnologiche negli alloggi protetti e lo sviluppo del progetto "Bologna Serena per gli anziani" permette di monitorare la sicurezza e la salute degli anziani in modo non invasivo, garantendo autonomia e dignità.

Sviluppare un'organizzazione di riferimento per queste tecnologie significa creare una rete di protezione invisibile ma costante, che riduce l'isolamento e aumenta la sicurezza percepita dagli ospiti e dai loro *caregiver*.

Il potenziamento degli strumenti informativi della "Cartella dei Servizi Anziani" permette una presa in carico globale e personalizzata; la tecnologia consente di leggere la storia di ogni utente, garantendo la continuità assistenziale tra diversi servizi.

7 - Gli interventi per gli anziani

L'evoluzione di ASP Città di Bologna per il 2026 delinea un nuovo modello di *welfare* che promuove il superamento della struttura chiusa a favore di un ecosistema aperto, dove l'assistenza clinica si intreccia con la vita sociale, culturale e urbana della città. Particolare rilevanza assume il progetto "Bologna Serena per gli anziani": i centri diventano poli multifunzionali dove coesistono servizi sanitari (poliambulatori, ospedali di comunità, assistenza domiciliare) e spazi di vita quotidiana (bar, palestre, giardini, luoghi d'incontro). L'obiettivo è integrare l'assistenza medica, il supporto domiciliare e la stimolazione culturale, trasformando l'invecchiamento in una fase della vita supportata da un'intera comunità competente. Attraverso il consolidamento del programma "Teniamoci per mano", l'Azienda potenzia la domiciliarità specialistica e i luoghi di sollievo come i Caffè Alzheimer e i Meeting Center. Per questo viene progettata e attuata una gamma

di nuovi servizi e iniziative con l'obiettivo di rendere i Centri Servizi luoghi di conoscenza, incontro e consapevolezza dei percorsi loro rivolti e di connettere i Centri Servizi alle realtà storico-culturali ed artistiche della città promuovendo percorsi museali.

In tale ottica il valore pubblico si manifesta anche nel sostegno ai *caregiver*, accompagnati da una rete di esperti, gruppi di aiuto e percorsi di formazione per affrontare con maggiore serenità la perdita di autonomia dei propri cari.

La strategia di ASP Città di Bologna punta con decisione al modello dell'abitare supportato, partendo dalla consapevolezza che la casa sia il primo luogo di cura e dignità per l'anziano. Il pilastro di questa visione è il completamento, grazie ai fondi **PNRR**, di nuovi alloggi protetti all'interno del centro servizi di Viale Roma.

La formula dell'abitare condiviso, rivolta agli anziani autosufficienti e desiderosi di partecipare alla vita di comunità, trova nella nuova residenza "Santa Marta" un luogo dove potersi realizzare: un progetto ambizioso che unisce la storia di ASP Città di Bologna ai bisogni attuali degli anziani.

L'integrazione tra strutture assistenziali e territorio si realizza attraverso percorsi di salute preventiva e welfare culturale. Il legame con il territorio è ulteriormente rafforzato da prestigiose partnership con la Cineteca e il Teatro Comunale, oltre al potenziamento dei gruppi di cammino che, partendo dalle sedi ASP Città di Bologna, promuovono l'invecchiamento attivo e la socialità.

8 - I servizi di coesione sociale

La missione di ASP Città di Bologna per il 2026 mira a superare la gestione emergenziale della fragilità, puntando su un modello di welfare inclusivo e trasversale che mette al centro il recupero della dignità e dell'autonomia.

Il Servizio Protezioni internazionali è fortemente coinvolto nel rafforzare i percorsi di integrazione rivolti ai richiedenti asilo e ai rifugiati. Si vuole facilitare la regolarizzazione dei cittadini di paesi terzi presenti sul territorio e il loro raccordo con il sistema dei servizi territoriali e soprattutto promuovere la vicinanza solidale e la sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'accoglienza e dell'inclusione.

La collaborazione con il "privato sociale" mira a rendere più efficaci gli interventi di prossimità in strada a favore delle persone adulte a grave rischio di emarginazione, purtroppo ancora più necessari a causa delle criticità legate al clima, al fine di rafforzare la dimensione comunitaria della città.

Il Servizio Sociale Bassa Soglia, internalizzato in Azienda, consentirà la gestione completa dall'accesso alla presa in carico; il Servizio proseguirà nel prendere parte attivamente alla ricerca di linee operative condivise con Associazioni e gruppi di volontariato.

Il raccordo con i servizi territoriali si rende necessario per progettare interventi volti al miglioramento nella qualità della vita all'interno degli istituti penali cittadini, al supporto ai detenuti nelle fasi che precedono l'uscita dagli istituti penitenziari e nei successivi percorsi di reinserimento abitativo e lavorativo.

L'integrazione sociale e il disagio abitativo sono comuni a diverse tipologie di utenza; diverse progettualità volte all'inserimento in comunità e alla ricerca di soluzioni abitative adeguate (Housing temporaneo, Vita Indipendente Solidale, abitare collaborativo,) hanno come beneficiari non solo i cittadini privi di un alloggio adeguato, ma anche gli immigrati, i minori stranieri non accompagnati, i disabili e i Rom sinti e caminanti.

La riqualificazione dell'immobile di Via Raimondi, mediante le risorse del **PNRR**, assolve la funzione di acceleratore del processo di integrazione sociale fornendo una soluzione alla gestione dell'emergenza abitativa per lavoratori poveri attraverso la messa a disposizione di 6 alloggi ponte già attivi dall'anno 2025 e altri 6 in completamento nel 2026.

La valutazione e la gestione degli interventi di contrasto alla violenza di genere saranno trasversali a tutti i servizi dell'Area; questo approccio assicura una risposta uniforme e tempestiva indipendentemente dal servizio di accesso.

9 - Valorizzazione del patrimonio immobiliare

La valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Città di Bologna rappresenta una scelta strategica di *welfare* generativo volta a trasformare le risorse in opportunità sociali. L'obiettivo centrale è che ogni immobile aziendale torni a produrre valore per la comunità, partendo dalla sfida della piena occupazione degli spazi, attraverso l'applicazione del nuovo regolamento e l'efficientamento delle procedure di rilocalizzazione. Questo approccio permette di generare flussi finanziari stabili che vengono immediatamente reinvestiti nel sistema dei servizi, garantendo che la ricchezza prodotta dal patrimonio sostenga direttamente l'assistenza alle persone più fragili.

Parallelamente alla gestione ordinaria, l'Azienda mette in campo una visione dinamica attraverso il piano delle alienazioni e degli investimenti. Questa strategia abbraccia anche il patrimonio agrario e rurale, che viene analizzato non solo per il suo stato manutentivo, ma per le sue potenzialità in termini di sostenibilità

ambientale, come la produzione di energia da fonti rinnovabili. In questo modo, la proprietà immobiliare diventa un laboratorio per la transizione ecologica e sociale della città.

Per affrontare gli interventi più complessi e ambiziosi, ASP Città di Bologna sceglie la strada dell'innovazione finanziaria attraverso strumenti di valorizzazione immobiliare, capaci di attrarre investitori locali e istituzionali verso progetti di grande respiro. Attraverso tali strumenti, l'Azienda riesce a recuperare complessi storici di pregio che altrimenti rischierebbero il degrado. Il valore pubblico che ne deriva è duplice: da un lato si tutela la bellezza architettonica di Bologna, dall'altro si creano nuove risposte ai bisogni abitativi emergenti, trasformando stabilmente il patrimonio in una leva di sviluppo per l'intero sistema territoriale.

La riqualificazione del prestigioso complesso di Via Saragozza si configura come un paradigma di gestione degli asset pubblici, dove il recupero architettonico è finalizzato a garantire soluzioni abitative di qualità e decoro per i cittadini. La collaborazione strategica con Cassa Depositi e Prestiti nobilita l'operazione, trasformando un bisogno manutentivo in un progetto di investimento istituzionale.

La riqualificazione energetica del patrimonio dedicato all'assistenza socio-sanitaria è il pilastro della sostenibilità di ASP Città di Bologna. Gli interventi già realizzati in Viale Roma, come l'installazione del cappotto termico e del fotovoltaico tramite fondi POR-FESR, sono i primi passi di una strategia di lungo periodo.

10 - Valorizzazione del patrimonio artistico






























La tutela e la valorizzazione del capitale storico-artistico rappresentano una linea d'azione prioritaria per ASP Città di Bologna. La Quadreria offre alla città un angolo di storia e di tradizione molto apprezzato: l'incremento delle visite e della divulgazione comunicativa contribuisce a diversificare l'offerta culturale di Bologna, intercettando flussi turistici qualificati. Questo genera un indotto economico per il territorio e, contemporaneamente, attrae risorse da privati per il restauro.




























La conservazione e il restauro di beni a valore artistico-culturale e la loro condivisione con la collettività, sono le direzioni nelle quali ASP Città di Bologna è impegnata. A tal fine sono attivate iniziative volte ad attrarre risorse economiche da privati, ad incrementare e promuovere eventi di welfare culturale e a qualificare la documentazione storica per renderla fruibile a beneficio degli studiosi e della collettività.

11 - La trasparenza e la prevenzione della corruzione






































La trasparenza e la prevenzione della corruzione sono dimensioni di valore pubblico volte al rafforzamento dell'integrità pubblica e ASP Città di Bologna le garantisce ponendo particolare attenzione alla mappatura e alla digitalizzazione dei processi, alla formazione interna permanente volta a calare le normative sulla trasparenza e l'anticorruzione nella specifica operatività aziendale.

Attraverso l'adeguamento continuo dei codici interni e dei flussi digitali, ASP Città di Bologna trasforma gli obblighi di trasparenza in una cultura dell'integrità diffusa, rafforzando così il legame di fedeltà tra l'istituzione e la collettività.

Obiettivo Agenda ONU 2030	Traguardi Agenda ONU 2030	1. La stabilità economico-finanziaria	2. La comunicazione	3. La relazione di Asp con le realtà territoriali e la costruzione di un board istituzionale	4. Benessere organizzativo del personale e formazione	5. L'assetto degli uffici	6. Lo sviluppo dei sistemi informativi	7. Gli interventi per gli anziani	8. I servizi di coesione sociale	9. Valorizzazione del patrimonio immobiliare	10. Valorizzazione del patrimonio artistico	11. La trasparenza e la prevenzione della corruzione
Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.3 Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi, ed entro il 2030 raggiungere una notevole copertura delle persone povere e vulnerabile											
Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza											
Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali											
Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	1.b Creare solidi sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e sensibili alle differenze di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà											
Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui l'abuso di stupefacenti e il consumo nocivo di alcol											
Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	3.d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, soprattutto dei paesi in via di sviluppo, di segnalare in anticipo, ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale											
Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.5 Eliminare entro il 2030 le disparità di genere nell'istruzione e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette, tra cui le persone con disabilità, le popolazioni indigene ed i bambini in situazioni di vulnerabilità											
Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.6 Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo											
Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti	4.b Espandere considerevolmente entro il 2020 a livello globale il numero di borse di studio disponibili per i paesi in via di sviluppo, specialmente nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari e negli stati africani, per garantire l'accesso all'istruzione superiore - compresa la formazione professionale, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i programmi tecnici, ingegneristici e scientifici - sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo											

Obiettivo Agenda ONU 2030	Traguardi Agenda ONU 2030	1. La stabilità economico-finanziaria	2. La comunicazione	3. La relazione di Asp con le realtà territoriali e la costruzione di un board istituzionale	4. Benessere organizzativo del personale e formazione	5. L'assetto degli uffici	6. Lo sviluppo dei sistemi informativi	7. Gli interventi per gli anziani	8. I servizi di coesione sociale	9. Valorizzazione del patrimonio immobiliare	10. Valorizzazione del patrimonio artistico	11. La trasparenza e la prevenzione della corruzione
Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze											
Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	5.2 Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo											
Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	7.2 Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia											
Obiettivo 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	7.3 Raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica											
Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore											
Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.8 Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari											
Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti – comprese quelle regionali e transfrontaliere – per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso equo e conveniente per tutti											
Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro											
Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	10.7 Rendere più disciplinate, sicure, regolari e responsabili la migrazione e la mobilità delle persone, anche con l'attuazione di politiche migratorie pianificate e ben gestite											
Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri											

LINEE STRATEGICHE 2026-2028 ASP CITTA' DI BOLOGNA

Obiettivo Agenda ONU 2030	Traguardi Agenda ONU 2030	1. La stabilità economico-finanziaria	2. La comunicazione	3. La relazione di Asp con le realtà territoriali e la costruzione di un board istituzionale	4. Benessere organizzativo del personale e formazione	5. L'assetto degli uffici	6. Lo sviluppo dei sistemi informativi	7. Gli interventi per gli anziani	8. I servizi di coesione sociale	9. Valorizzazione del patrimonio immobiliare	10. Valorizzazione del patrimonio artistico	11. La trasparenza e la prevenzione della corruzione
Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile											
Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo											
Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali											
Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.7 Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, in conformità alle politiche e priorità nazionali											
Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	13.2 Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali											
Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti	16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti											
Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti	16.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme											
Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti	16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti											
Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti	16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli											
Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti	16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali											
Obiettivo 17. Rafforzare gli strumenti di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	17.17 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse											

3. Accessibilità fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini

3.1 Accessibilità Fisica

Per accessibilità fisica di una struttura si intende la possibilità per chiunque di raggiungere, entrare, fruire degli ambienti in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. ASP città di Bologna lavora costantemente per migliorare l'accessibilità fisica dei propri servizi sia con interventi immateriali (carta dei servizi, questionari di rilevazione della soddisfazione dell'utente, gestione sistematica e monitorata dei reclami e delle segnalazioni), sia con interventi materiali: l'Azienda redige annualmente un piano delle manutenzioni ordinarie e straordinarie aggiornato periodicamente, come strumento di presidio dello stato di conservazione e mantenimento di piena funzionalità degli immobili; inoltre tutte le strutture dedicate ai servizi socio-sanitari rispondono ai requisiti di piena accessibilità e di rimozione delle barriere architettoniche. Anche il museo di ASP città di Bologna (la Quadreria) è stato progettato per la piena accessibilità per persone con ridotta capacità motoria, ipovedenti o con ipoacusia, oltre che per la piena accessibilità culturale. Le attività in questo senso sono progettate per essere inclusive, abbattendo sia le barriere fisiche sia quelle cognitive e permettendo a ogni partecipante, indipendentemente dalle sue condizioni, di vivere un'esperienza arricchente e partecipativa. Ad esempio, sono organizzate iniziative per persone con Alzheimer e demenze, per creare percorsi di benessere e memoria, offrire laboratori multisensoriali e per stimolare memoria affettiva e creare momenti di condivisione tra pazienti e caregiver.

3.2 Accessibilità Digitale

Con il termine accessibilità digitale si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche agli utenti (esterni o interni) che a causa di disabilità e non abilità, necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari dei sistemi informatici, da intendersi nell'accezione più ampia possibile e includendo pertanto sia i servizi fruibili online, sia le attrezzature hardware utilizzate in ASP, sia i sistemi software utilizzati.

L'articolo 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web secondo le modalità previste dalla Circolare n.1/2016 dell'Agenzia per l'Italia Digitale poi sostituita dal paragrafo 4.2 delle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici (si rimanda agli [“Obiettivi di accessibilità 2025”](#) pubblicati sul sito internet di ASP Città di Bologna, Sezione Amministrazione Trasparente / Accessibilità e Catalogo).

Anche il Piano Triennale AgID, nel suo più recente aggiornamento, riporta già nei principi generali l'indicazione di come le pubbliche amministrazioni debbano progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che soddisfino le diverse esigenze dei cittadini, in particolare perseguendo l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

ASP Città di Bologna, per sua stessa costituzione, ha sempre posto particolare attenzione al tema dell'accessibilità. A partire dagli anni 2020-2021, l'Azienda ha infatti intrapreso un articolato percorso di adeguamento del proprio sito internet istituzionale, con lo scopo di adeguare il proprio grado di accessibilità e le architetture sottostanti (ormai obsolete). A tal fine è stato anche istituito (con atto del Direttore Generale n. 121/2021 e successive modifiche e integrazioni) un gruppo di lavoro multidisciplinare dedicato, con l'obiettivo aggiuntivo di dematerializzare tutta la documentazione alla base di processi di accesso ai servizi e alle informazioni di ASP da parte dei cittadini.

Il nuovo sito istituzionale, pienamente conforme, accessibile e dotato di tutti i servizi abilitanti previsti dal Piano Triennale AgID (in primis PagoPA e SPID), è stato definitivamente pubblicato a fine 2023; altre funzioni avanzate sono state completate nel corso del 2024. Anche nel 2025, ASP si è data l'obiettivo di migliorare continuamente gli strumenti informatici assegnati al personale con difficoltà audiovisive, al fine di migliorarne la fruibilità ed il benessere lavorativo.

Nel corso dell'anno 2024, con aggiornamenti annuali, ASP Città di Bologna si è dotata del nuovo “Piano della Comunicazione”, quale elemento strategico al fine di raggiungere il proprio “pubblico” in maniera coerente ed efficace. Tale piano ha inoltre lo scopo di facilitare la conoscibilità di ASP dall'esterno, anche attraverso il proprio sito internet.

Infine, nel corso del 2026, ASP si doterà di una nuova intranet, anch'essa conforme in materia di accessibilità (si rimanda al paragrafo 2 di questa sottosezione e al paragrafo 2 della successiva sottosezione 2.2).

4. Procedure da semplificare e reingegnerizzare

Semplificare il funzionamento dell'Amministrazione significa rendere più chiara, facile, comprensibile e snella l'attività dell'Amministrazione stessa, eliminando passaggi procedurali, controlli, adempimenti inutili, superflui o addirittura dannosi per un buon funzionamento dell'Amministrazione.

La semplificazione amministrativa è dunque un mezzo per migliorare il rapporto dell'amministrazione con tutti i propri *stakeholder*: in questo senso, la semplificazione amministrativa è considerata un cambiamento complessivo dell'amministrazione finalizzato a rendere la sua azione più efficiente, rapida ed economica.

In ambito di semplificazione, il punto di riferimento è la Legge n. 241/1990 (Legge sul procedimento amministrativo), al suo Capo IV (L. in G.U. 18 agosto 1990) "Semplificazione dell'azione amministrativa (artt. 14-21)". Una forte spinta alla semplificazione deriva anche dall'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nel quale la semplificazione dell'organizzazione e dei processi è ritenuta misura utile al trattamento del rischio corruttivo. La spinta alla semplificazione dei processi porta necessariamente con sé il bisogno di analizzare quali procedure re-ingegnerizzare al fine di renderle quanto più lineari ed efficaci possibile.

L'Amministratore Unico di ASP Città di Bologna, con propria deliberazione n. 18 del 11/09/2025, individua gli orientamenti strategici per il triennio 2026-2028. Si riporta la linea 6 relativa a "**Lo Sviluppo dei Sistemi Informativi**": ... *omissis* ... "*Il miglioramento dell'efficienza non può prescindere da un adeguato sviluppo dei sistemi informativi; nel 2024 è stato introdotto l'utilizzo della Google Suite, nel 2025 aggiornato il sistema di protocollazione, nel 2026 occorre procedere alla dematerializzazione degli atti utilizzando un moderno sistema di gestione documentale.*"

Nello specifico nel corso del 2026 si procederà alla:

- consolidamento informatizzazione dei processi afferenti le risorse umane: Performance individuale, competenze e percorsi di carriera, formazione;
- consolidamento dei software per la corretta ed efficiente gestione del patrimonio di ASP (beni immobili urbani e non urbani, patrimonio agrario) -
revisione e completamento dei dati inseriti per l'utilizzo della piena operatività del gestionale cd RefTree;
- implementazione dei processi di digitalizzazione e de-materializzazione amministrativa, digitalizzazione dei registri di ricerca archivistica delle preesistenti ASP - Implementazione del nuovo Software di Protocollo Informatico per la parte degli Atti deliberativi e determinativi oltre che ad altri processi quali, ad esempio, le variazioni di budget; acquisizione di firme digitali negli atti; implementazione delle funzioni della cartella socio sanitaria informatizzata;
- Implementazione piattaforme digitali per la comunicazione e la collaborazione in azienda con formazione per l'aumento delle competenze digitali del personale - Implementazione nuovo sito Intranet aziendale; formazione interna rivolta all'utilizzo del nuovo software di protocollo Informatico per gli atti (dematerializzazione documenti, gestione documentale, firma digitale documenti amministrativi).